

**FACULTAD DE DERECHO**  
**CARRERA DE TRADUCTOR PÚBLICO**

**ESAME DI AMMISSIONE - ITALIANO**

**6 settembre 2024**

**1. Comprensione del testo**

Rapporto Istat su “livelli di istruzione e ritorni occupazionali”

**Scuola, il destino dei giovani segnato dal 'ceto': solo le donne in controtendenza**

*In Italia l'ascensore sociale è bloccato: i figli dei laureati non abbandonano (quasi) mai la scuola e (quasi) tutti si laureano. L'approfondimento di Skuola.net*

**28/08/2024**

I dati del **rapporto Istat** su “livelli di istruzione e ritorni occupazionali” (relativo all’anno 2023), approfonditi dal portale specializzato, **Skuola.net**, mostrano una realtà che forse speravamo superata: le differenze di prospettive dei giovani e il loro destino sembrerebbero segnati al momento della nascita. Il famoso ascensore sociale bloccato è quindi ancora un fatto che si spiega con i numeri.

È proprio così, i figli di chi **non è andato oltre la terza media** hanno un **tasso di laurea sette volte inferiore** rispetto a quelli di chi ha un titolo universitario o similare. E, sempre tra i meno “elevati”, la dispersione scolastica è ai massimi, con evidenti conseguenze anche sul piano lavorativo. La **differenza del tasso di occupazione** è di oltre **dieci punti** tra chi **ha un titolo universitario** o similare e un **diplomato**. Solo le **ragazze** provano a invertire la rotta.

**Il destino di un giovane, in Italia, sembra già segnato al momento della nascita**

Soprattutto riguardo alle prospettive di studio e, di conseguenza, lavorative. Chi è in alto, ci resta. Chi è ai piani bassi, difficilmente può aspirare a elevarsi. Se, ad esempio, i genitori hanno **uno scarso livello di istruzione** (uno o entrambi con al massimo la terza media), in **un caso su quattro** si tende ad **abbandonare precocemente gli studi**, ancora prima del diploma, e solamente poco più di 1 su 10 arriva al titolo di studio di livello terziario (laurea o similari). Al contrario, se almeno un genitore è laureato, l’abbandono scolastico crolla al 2%, mentre il tasso di laureati e affini schizza quasi al 70%.

**I figli di laureati proseguono gli studi**

Rimanendo sul legame tra **contesto sociale d'origine e formazione**, come detto, la quota maggiore di ragazze e ragazzi che proseguono con successo gli studi dopo la Maturità si registra laddove già ci sono laureati in casa: qui i 25-34enni con un titolo “terziario” è pari al 67,1%. Queste ‘famiglie felici’, accademicamente parlando, si piazzano sopra la media europea generale, ferma, si fa per dire, al 43,1%.

Peccato che scendendo in basso nella scala dei titoli accademici in famiglia, la situazione non sia così rosea. Se i genitori non superano il diploma di Maturità, il dato già cala al 40,3%, per precipitare al 12,8% quando i genitori possiedono al più la licenza media. Così, la **media italiana complessiva si ferma al 30,6%**, garantendoci una posizione nei bassifondi della classifica.

### **Giovani donne in controtendenza**

Le uniche che sembrano volersi svincolare da questa dinamica sono le **giovani donne**: la quota delle **figlie con titolo terziario** nelle famiglie con bassi livelli di istruzione è “solo” **quattro volte inferiore** rispetto a quella registrata nelle famiglie di alto livello; differenza, questa, che tra i **coetanei maschi** sale a circa **sette volte**.

**Secondo l'articolo, qual è la differenza a livello accademico tra i figli di genitori laureati e quelli senza laurea?**

.....  
.....

**A cosa si riferisce l'articolo quando parla di “ascensore sociale”?**

.....  
.....

## **2. Competenza grammaticale**

**Volgere al passato prossimo le seguenti frasi**

Queste ‘famiglie felici’, accademicamente parlando, si piazzano sopra la media europea generale.

La quota maggiore di ragazze e ragazzi che proseguono con successo gli studi dopo la Maturità si registra laddove già ci sono laureati in casa.

**Inserire le preposizioni adeguate (semplici o articolate)**

Mi sono iscritta ..... corso ..... laurea ..... Traduzione.

Parteciperò ..... un seminario su traduzione inversa organizzato ..... dipartimento di Italiano.

### **3. Competenza lessicale**

**Proporre dei sinonimi o parafrasi delle seguenti espressioni:**

Le uniche che sembrano volersi svincolare da questa dinamica sono le giovani donne Peccato che scendendo in basso nella scala dei titoli accademici in famiglia, la situazione non sia così rosea

### **4. Produzione scritta**

**Redigere un testo (250-300 parole) secondo la seguente traccia:**

Studiare oggi all'università. Sfide e prospettive

ALUNNO:

DATA:

## **ESAME DI AMMISSIONE 2024**



### PARTE A – COMPRENSIONE DELL’ASCOLTO

#### 1. ASCOLTA ATTENTAMENTE IL TESTO E RISPONDI ALLE

<https://www.youtube.com/watch?v=uw52TsvWYP8>

- a. Questo fenomeno è cresciuto oppure no negli ultimi tempi?
- b. Secondo i figli ci sono soltanto pro o anche contro?
- c. E secondo i genitori?
- d. Quante storie conosciamo attraverso l’ascolto?

2) Qual è la tua opinione sul fenomeno?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### PARTE B – COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO

1) Leggi il seguente testo ed elenca i fattori positivi e quelli negativi della famiglia lunga.

## La famiglia lunga: pro e contro.

Si è discusso molto e si continua a discutere dei motivi per cui sono sempre in costante aumento i giovani italiani che scelgono restare a vivere con i genitori. Si parla di immaturità, di mammismo, di dipendenza economica e psicologica dei nostri giovani nei riguardi della famiglia. È un ritratto piuttosto negativo che vede i giovani italiani come eterni adolescenti incapaci di crescere e di affrontare le responsabilità della vita.

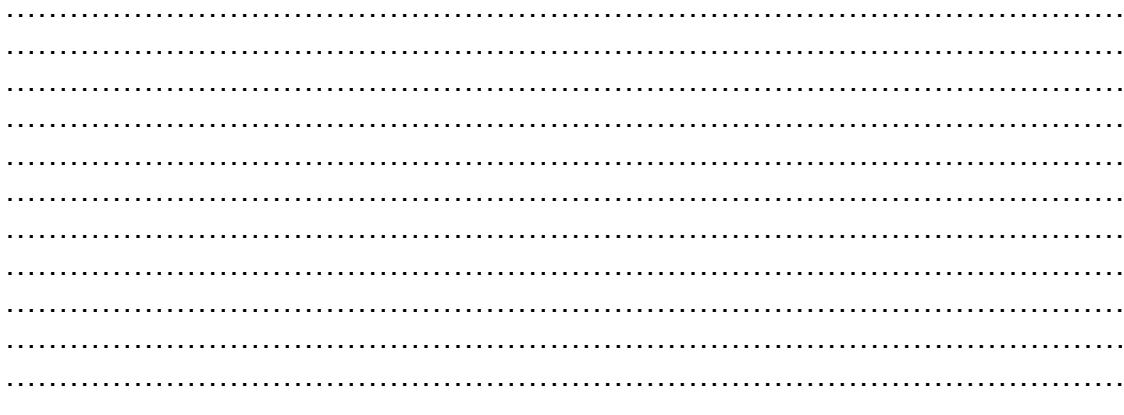
Forse occorre però porsi un altro tipo di domanda: l'anomalia italiana, questo esercito di trentenni che lavorano poco, che mangiano molto, che non escono di casa, che non hanno figli, che non progettano ha anche aspetti positivi? C'è chi risponde affermativamente portando l'esempio di fenomeni giovanili negativi presenti nei paesi del nord Europa e non Italia.

Per fare qualche esempio possiamo ricordare che nei paesi nordeuropei sono molto più frequenti, rispetto all'Italia, i fenomeni di depressione e suicidio giovanili. Sempre in questi paesi è più alto il tasso di alcolismo tra i giovani come pure le gravidanze non volute tra ragazze minorenni, inoltre al nord si divorzia di più e sono molte le donne abbandonate con bambini ancora piccoli. Alcuni studiosi hanno messo in evidenza come la "famiglia lunga" abbia il merito di allentare le tensioni tra le generazioni, di rendere meno forti le difficoltà economiche e di impedire, in buona parte, l'emarginazione sociale giovanile.

La famiglia inoltre, non sarebbe solo il luogo principale degli affetti, ma anche un gruppo economico attivo e funzionante.

Più che in altri paesi del nord Europa, in Italia il padre e la madre contribuiscono al reddito familiare permettendo ai figli che vivono con loro di risparmiare, investire soldi per il loro futuro e di contribuire contemporaneamente anche alle spese domestiche.

A causa di questo, la possibilità di spendere dei trentenni italiani è molto maggiore rispetto al passato e rispetto agli altri paesi.



## PARTE C – GRAMMATICA

1. Immagina che tu sei un mio parente, amico o amica. E io ti racconto che vorrei andare a vivere da sola ma ho paura. Dammi 5 consigli usando il condizionale.

- a).....
- b).....
- c).....
- d).....
- e).....

2. Il tempo passa e io non ascolto i tuoi consigli, adesso dammi 5 ordini usando l'imperativo (puoi usare le stesse frasi o cambiarle).

- a).....
- b).....
- c).....
- d).....
- e).....

3. Ora ti darò la mia opinione.

- a) Penso che.....
- b) Bisogna che.....
- c) È necessario che....
- d) È importante che....
- e) Voglio che.....

4. Inserisci in queste frasi ci o ne.

- a) .....hanno portato bellissimi regali per il nostro anniversario di nozze!
- b) Maria mi ha raccontato che Luigi ha cambiato lavoro! Tu..... sai qualcosa?
- c) Andremo in Spagna per le vacanze, tu che..... pensi?
- d) Quanto tempo..... metti per arrivare al mare?
- e) Questo fine settimana siamo andati a visitare la mostra del museo. Voi..... siete già stati?
- f) Ho preso tre libri dalla biblioteca. Tu, quanti ..... hai presi?
- g) Sono stufa! Io me ..... vado subito!

5. Completa le frasi con le preposizioni adatte.

- . Sono andata ..... mio fratello.
- . Con Giuseppe abbiamo parlato..... film di Ettore Scola.
- . Le regaleremo questo libro..... la festa della mamma.
- . Come vai da Giacomo,..... macchina o ..... piedi?
- . ....armadio ci sono le calze..... Lucia.

**PARTE D – PRODUZIONE SCRITTA**

Sempre, durante l'estate, mi alzavo tardi, facevo colazione e poi andavo al mare. Lì c'era da divertirsi con tutti gli altri bambini. Nell'estate del 1989 invece di andare al mare sono andata in montagna con mia madre, mio padre e i miei fratelli, io ero molto piccola e non ho ricordi chiari. Mi sono rimaste alcune fotografie che mi parlano di quei momenti. Una cosa è sicura, gli anni dell'infanzia sono stati anni bellissimi, spensierati e pieni di felicità.

- Ora racconta i tuoi ricordi di quando eri piccolo/a. Puoi descrivere il tuo aspetto, il tuo carattere, il luogo dove vivevi, e raccontare ricordi di certe giornate particolari, di vacanze, di scuola, ecc. (180 - 200 parole)